Discariche abusive in città, più che sensibilizzare servirebbe iniziare a multare con decisione

“Nessuno si risparmia ma continuiamo a vivere una situazione di costante emergenza. Ci sono troppi rifiuti abbandonati nelle periferie, alla Borgata, in Ortigia; condomini che non differenziano e commercianti che faticano a rispettare le regole. E così ogni giorno il personale viene sopraffatto dalla necessità di rispondere a esigenze straordinarie le quali, ormai, hanno preso il sopravvento sull’ordinario”. Le parole dell’assessore all’igiene urbana, Salvo Cavarra, certificano la sofferenza del sistema di raccolta, stritolato dalla necessità di procedere a quotidiane bonifiche straordinarie. Nessuna volontà di arrendersi, ma il momento è critico. Allora Cavarra chiede l’aiuto anche della stampa siracusana. “Vi chiedo di pubblicare questa nota ma anche di darci una mano a sensibilizzare i cittadini, le imprese, i portatori di interesse affinché si faccia tutti assieme un salto di qualità”, scrive.

La realtà offre però un quadro chiaro: non è più tempo di chiamata al buon senso ed all’educazione civica. Senza esasperati, continui, costanti controlli ed il ricorso a multe quotidiane sarà difficile – se non impossibile – cambiare l’andazzo solo a forza di appelli.

“I controlli ci sono e siamo impegnati a incrementarli”, assicura l’assessore Cavarra. “L’idea di piazzare una telecamera a ogni angolo di strada è, ovviamente, impraticabile. La ditta che gestisce il servizio lavora senza risparmiarsi per eliminare le criticità, ma l’eliminazione delle centinaia di micro discariche toglie troppo personale alla raccolta differenziata, allo spazzamento e al lavaggio

delle strade e ad altri servizi poiché, specialmente in estate, prioritario è evitare i rischi igienico-sanitari determinati dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti".
Accogliendo l'invito a moltiplicare le azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, avanziamo anche un suggerimento: comunicare settimanalmente i "numeri" dei controlli (quante sanzioni, dove, quali importi) rafforzerebbe un'azione deterrente ormai non più rinviabile.

I nodi dell'industria, Nicita 'vede' un futuro da dissalatore per Ias: "verso la produzione di idrogeno"

Non solo i sindacati, anche la politica riporta d'attualità il tema del futuro della zona industriale di Siracusa. Il polo petrolchimico vive in costante tribolazione, sospeso tra transizione energetica ed ecologica, sostenibilità ambientale, tutela della salute, rilancio dell'occupazione, riqualificazione dei lavoratori, bonifica e riconversione industriale. Una situazione che spinge il senatore Antonio Nicita (Pd) a parlare di "ultima chiamata per costruire una strategia lungimirante" per non condannare ad un lenta agonia la locomotiva dell'economia siracusana. "Il quadro peggiore è quello di una crisi industriale, occupazionale e ambientale senza precedenti e senza soluzioni: una povertà economica, ambientale e della salute destinata ad alimentarsi e ad aggravarsi nel tempo".
Ecco perchè ha preso carta e penna per chiedere al ministro delle Imprese, Adolfo Urso, un incontro urgente per affrontare

le troppe questioni rimaste aperte, nonostante rassicurazioni e interventi. A partire, ad esempio, dalle incertezze attorno al depuratore Ias (con l'idea dissalatore, ndr) per arrivare all'assenza di investimenti pubblici strategici per il polo. "Stupisce che il PNRR, anche nella settima nuova missione RePower EU, non preveda ad oggi investimenti strategici in transizione ecologica, riconversione e rilancio di grande respiro, ad esempio nel solco della pur più volte enunciata Hydrogen Valley siciliana", annota il senatore siracusano. Eppure, prosegue, "costituiscono un'occasione formidabile per porre le basi per quella promessa della Sicilia come Hub energetico europeo e per assumere un ruolo strategico nell'area mediterranea".
Sarebbe un autogol clamoroso, nell'ambito delle politiche energetiche del nostro Paese, rischiare di perdere il know-how dell'area industriale siracusana e la sua capacità di produzione basata su di "un sistema infrastrutturato e interdipendente" e "con competenze particolarmente idonee allo sviluppo di un polo mediterraneo dell'idrogeno collegato con altri siti strategici siciliani (Termini Imerese e Gela)". Quella che manca, sottolinea Nicita, è "una linea strategica complessiva che possa indicarci la strada per una profonda trasformazione di attività hard to abate destinate a esaurirsi nel medio periodo, nel quadro della compliance europea. Per questa ragione riteniamo necessario un confronto ampio e profondo che indichi nuovi percorsi strategici di innovazione sostenibile e di rilancio occupazionale e individui, nel combinato disposto di PNRR e FSC, le risorse pubbliche da affiancare all'iniziativa privata, anche tenendo conto del ruolo propulsivo che può svolgere l'infrastrutturazione dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale e che può avere proprio nel campo dell'energia sostenibile il suo punto focale". Parole che valgono come indicazione degli obiettivi rimasti, sin qui, fuori dai radar del governo.



Il primo, delicato nodo da sciogliere – vero tema per l'oggi e per il futuro – è quello relativo alla depurazione dei reflui industriali e della stessa sopravvivenza di Ias. Il senatore Pd è pronto a chiedere nuovi investimenti "adeguati e credibili" in Ias ("anche con un nuovo DPCM", ndr), superando così i rilievi sollevati dalla magistratura e dalla Corte Costituzionale. Nicita ritiene che affidare ai privati la soluzione del problema, attraverso la realizzazione di impianti di depurazione interni alle stesse aziende industriali, moltiplicherebbe anzichè risolvere i problemi, specie in fase di verifica e controllo. Ecco perchè si dice convinto della necessità di un rilancio del depuratore consortile esistente, magari con un'azione "di complementarietà tra investimenti in depurazione a monte ove realizzati da parte dei privati (in questo caso limitati al pre-trattamento e alle esalazioni inquinanti) e depurazione a valle (da parte di IAS), anche al fine di economizzare e dare certezza all'attività di controllo dei reflui in mare in un unico presidio pubblico". Altrimenti, serve subito un piano B per assicurare la sopravvivenza del gigante Ias. E la depurazione civile oggi non offre quelle garanzie di sostenibilità che sarebbero invece richieste.
In una regione che ha scoperto di soffrire la sete, come la Sicilia, quella struttura accanto al mare potrebbe allora assumere un nuovo ruolo: "il trattamento delle acque marine ai fini della desalinizzazione per usi idrici (industriali e non)". Peraltro, come sottolinea il senatore siracusano, sarebbe anche "un passo intermedio per la produzione

prospettica di idrogeno, all’interno di una nuova filiera energetica”.

Pioggia oleosa su Città Giardino. Carta: “Industria indispensabile ma massima attenzione all’ambiente”

Il giorno dopo la pioggia oleosa ricaduta, in particolare, su di una porzione di Città Giardino e Belvedere – e accompagnata anche da un lamentato odore persistente di idrocarburi – ripartono le polemiche sulla tutela ambientale in un’area che da oltre cinquant’anni è votata all’industria pesante. “Tutte le raffinerie hanno accettato le prescrizioni imposte dal territorio, e spesso imposte dal Comune di Melilli in maniera più stringente. Abbiamo anche fatto ricorso al Tar quando serviva. Sappiamo di avere interlocutori che accettano le nostre posizioni e che spesso si muovono in maniera ancora più prudente e rispettosa di quanto imposto. Sul fronte del rispetto delle leggi ambientali, siamo garantiti”, spiega il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. “Per quanto accaduto ieri, ovvero un incidente in un sito che produce carburanti e non biscotti, sono sicuro che tutti i lavoratori e tutte le imprese presenti nella zona industriale siracusana si muovano ogni giorno per garantire la salute dei cittadini e la tutela prevista dell’ambiente”. E poi aggiunge: “Per rispondere a chi non perde occasione per sperare nella chiusura della zona industriale, ricordo che la provincia di Siracusa non può fare a meno del petrolchimico. Oggi il 60% dell’economia locale passa dagli stipendi del petrolchimico. L’industria è

strategica ed importante. Ovviamente, questo non significa che si tollera l’inquinamento, perchè non lo permetteremo a nessuno”.
Intanto, partono le prime bonifiche. Il Comune di Melilli ha disposto la pulizia di strade ed aree pubbliche della frazione che sorge a ridosso del polo industriale. “Stiamo intervenendo dove la ricaduta di olio è stata più intensa”, puntualizza Carta. “Il quantitativo di prodotto fuoriuscito, come anche le cause dell’evento imprevisto avvenuto in Isab, sono al vaglio di un’indagine interna, commissionata dalla stessa società. Anche la Procura sta facendo il suo lavoro e sarà minuzioso come sempre. Nelle prossime ore sapremo certamente qualcosa di più”, aggiunge il primo cittadino.



Quanto ai danni causati dalla ricaduta di olio, Carta si mostra cautamente ottimista. “Possibili azioni risarcitorie? E’ sempre nello stile delle grandi industrie risarcire, anche quando le responsabilità accertate non sono dirette. Sull’atteggiamento collaborativo di Isab-Goi non ho dubbi, come dimostra anche la loro comunicazione trasparente ed immediata agli enti competenti. Invito, intanto, i cittadini che hanno subito danni ad inviare una pec corredata da prove fotografiche al Comune in cui risiedono”.

La fuoriuscita e la ricaduta di sostanza oleosa, i sindacati: “Impianti industriali affidabili?”

All’indomani della ricaduta di sostanza oleosa su parte di Città Giardino e Belvedere, i sindacati si interrogano sull’affidabilità degli impianti dell’area industriale siracusana. I segretari provinciali di Filctem, Femca e Uiltec non si mostrano teneri. “In un periodo storico in cui è messa in discussione la sostenibilità ambientale dell’apparato industriale siracusano, certi eventi non possono e non devono accadere”, scrivono in una nota congiunta Di Natale (Uiltec), Tripoli (Femca) e Amato (Filctem).
“Riteniamo che la tutela dei lavoratori e dei cittadini debba essere messa al primo posto. Per tali ragioni stigmatizziamo la comunicazione tardiva da noi ricevuta e poniamo attenzione sugli organici, gli assetti dei vari impianti e lo stato della manutenzione, alla luce dei recenti lavori compiuti in occasione della fermata degli impianti”, proseguono i rappresentanti delle tre sigle di categoria che tornano a porre l’accento sui temi “che riguardano la salute, la sicurezza e la tutela dell’ambiente a garanzia dei lavoratori e dei cittadini del territorio siracusano”.

Pioggia oleosa a Città

Giardino, Spada (Pd) “Convocare la commissione Ars Territorio e Ambiente”

Pioggia oleosa a Città Giardino, il deputato regionale del Partito democratico, Tiziano Spada, chiede la convocazione urgente in audizione dell’assessore al Territorio e Ambiente, del direttore dell’Arpa, nonché delle quattro principali aziende che gestiscono gli impianti di raffinazione nella zona industriale di Siracusa.

“L’iniziativa si rende necessaria – spiega il parlamentare regionale – dopo che ieri mattina molti cittadini residenti a Città Giardino, frazione di Melilli, hanno segnalato una strana ‘pioggia’ oleosa, condividendo fotografie sui social, in cui sono raffigurate le facciate esterne delle loro case coperte di piccole macchie scure, così come auto e piante macchiate dalla sostanza. Nelle ore immediatamente precedenti veniva altresì rilevato un caso di sfiaccolamento nella vicina area industriale, e più precisamente nell’impianto U100 – Isab impianti sud. – continua – Ho anche sentito il collega Giuseppe Carta, presidente della IV commissione regionale nonché sindaco di Melilli, con il quale abbiamo concordato la necessità di ascoltare in audizione tutte le parti interessate in questa vicenda che preoccupa seriamente i residenti delle aree vicino alla zona industriale di Siracusa”.

Il deputato regionale del Partito Democratico è a conoscenza che l’Arpa “si è subito attivata – sottolinea – per gli accertamenti del caso, al fine di chiarire se vi sia un collegamento tra lo sfiaccolamento e l’apparizione della sostanza oleosa. È pertanto necessario fare chiarezza sulla natura e le cause dell’evento – conclude il deputato regionale del Pd – stante il possibile pericolo per la salute, nonché gli innumerevoli disagi che hanno colpito la popolazione di Città Giardino”.

La facciata del parcheggio Talete si rifà il look con un murales dello street artist Carlo Alberto Giardina

Un murales sulla facciata del parcheggio Talete, anche in vista del G7 agricoltura e degli altri eventi collaterali che vedranno Siracusa protagonista tra meno di un mese. L'amministrazione comunale ha deciso di affidarsi allo street artist siracusano Carlo Alberto Giardina, che è stato incaricato di realizzare un murales in grado di attenuare l'impatto visivo della struttura. Già nel 2021 Giardina è stato autore di quattro opere sulle facciate di altrettante palazzine popolari di via Antonello da Messina nell'ambito della manifestazione Mimesi Fest.

Se le condizioni climatiche lo consentiranno, l'artista inizierà oggi stesso la sua opera per concluderla già nel corso della prossima settimana.

"L'incarico affidato a Giardina che in città ha già dato prova del suo talento – afferma il sindaco Francesco Italia – risponde alla necessità di ridurre l'effetto su chi guarda un'infrastruttura oggettivamente brutta ma della quale la città per molti anni non potrà fare a meno. Abbiamo suggerito di rappresentare il nostro ambiente terrestre e marino per agganciare l'opera al tema dei cambiamenti climatici ma anche al G7 agricoltura e all'expo che si terrà in città a partire dal 21 settembre. Sono due eventi che segneranno Siracusa in termini di marketing territoriale e dei quali si parlerà a lungo come è stato in occasione della sfilata di Dolce&Gabbana".

"L'opera muraria che sarà realizzata sulla facciata del

parcheggio Talete – dice lo street artist siracusano – è un omaggio alla vegetazione locale e alla fauna marina che realmente scolpiscono la naturale identità del territorio. Un omaggio silenzioso e fondamentale per ricordare semplicemente che senza di essi, ecosistemi marini e vegetali, non esisterebbe il nostro".

Il parcheggio selvaggio blocca le ambulanze: "Via le auto dalle vie di accesso al mare"

Divieti di transito lungo le vie pubbliche di accesso ai punti di balneazione di Siracusa per tutta la stagione balneare e ad eccezione dei mezzi di soccorso, autorizzati e residenti (purché parcheggino dentro le proprietà). Questa è la proposta al vaglio del consiglio comunale di Siracusa, che oggi pomeriggio alle 18:00 torna in aula, alla ripresa dalla pausa estiva, con diversi punti all'ordine del giorno. La proposta parte dal consigliere Damiano De Simone, che pone in rilievo una situazione che, in talune occasioni, rappresenta motivo di mancanza di sicurezza nei punti di accesso alla balneazione. A titolo esemplificativo, De Simone parla della viuzza di accesso alla spiaggia libera del Camomilla. "E' spesso occupata da veicoli, tanto auto quanto scooter, che ostacolano il passaggio dei bagnanti diretti in spiaggia- spiega De Simone – e capita soprattutto che i mezzi di soccorso non trovino spazio per raggiungere chi si trova magari in una situazione emergenziali. Ci risulta sia accaduto che un paio di settimane fa un'ambulanza abbia incontrato questo genere di

difficoltà per raggiungere un paziente in difficoltà”. Nel dettaglio , il consigliere del Gruppo Misto chiede che il Comune predisponga un Piano della Sicurezza delle aree di balneazione in tutto il territorio comunale, partendo sempre da una mappatura dei siti balneabili, come da ordinanza della Capitaneria di Porto. Tutto tornerebbe com’è adesso, invece, nei mesi invernali.

Approvato il calendario degli eventi 24-25: rappresentazioni classiche, Infiorata di Noto e Festa di Santa Lucia

Eventi di grande richiamo turistico quali spettacoli, fiere, rassegne musicali, teatrali, cinematografiche e gastronomiche, e ancora gare sportive e feste religiose. Queste alcune delle tipologie di appuntamenti previsti in Sicilia tra il 2024 e il dicembre 2025 inseriti nel “Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico” adottato dalla Regione Siciliana per il biennio 2024-25 con un decreto firmato dall’assessore al Turismo, Elvira Amata. Fra gli eventi previsti nel calendario figurano il ciclo di rappresentazioni classiche di Siracusa, l’Infiorata di Noto e la Festa di Santa Lucia a Siracusa.
“Da quest’anno il calendario è biennale così come avevamo anticipato nel corso della Borsa internazionale del Turismo di Milano – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – perché riteniamo strategico per la programmazione

conoscere per tempo le iniziative di richiamo in modo tale da favorire anche la destagionalizzazione turistica”.
“Ci siamo dotati del calendario degli anni 2024 e 2025 – dice l’assessore regionale al Turismo, Elvira Amata – per sottolineare l’importanza di una pianificazione biennale che individui le manifestazioni di forte richiamo inserite attraverso l’apposito Avviso scaduto a giugno 2023. Si tratta di uno strumento fondamentale per la programmazione turistica fortemente voluto dal governo Schifani il cui obiettivo è arricchire l’offerta con spettacoli ed eventi artistici, folkloristici e sportivi di iniziativa pubblica e privata”.
Il calendario, che ha finalità esclusivamente promozionali, comprende manifestazioni individuate in base al richiamo turistico, ed è frutto dell’avviso rivolto a enti pubblici, di culto, teatrali e lirici regionali, fondazioni e ancora ong, onlus, associazioni e cooperative senza fini di lucro, di riconosciuta esperienza e capacità tecnico-finanziaria, organizzatori di iniziative sul territorio regionale di comprovato valore e capacità di intrattenimento turistico. Ogni ente ha potuto presentare una sola iniziativa; sono stati presi in esame iniziative di valorizzazione del contesto culturale e paesaggistico, delle tradizioni popolari o dell’enogastronomia, iniziative sportive di richiamo e quelle legate ad attività all’aria aperta, ai cammini e alla promozione dei borghi storici e rurali. Nella valutazione si è tenuto conto della solidità dell’ente e della capacità di attrazione della manifestazione, della vocazione turistica del territorio e della sua accessibilità, della presenza nella zona di strutture ricettive e servizi.
Altri alcuni eventi in programma sono: la Settimana Santa di Enna, Caltanissetta e Trapani, la Belliniana – omaggio al Cigno di Catania, la Targa Florio, la Coppa degli Assi a Palermo, il Taormina Film Fest, Taobuk e Taomoda, le Orestiadi di Gibellina, il Sicilia Jazz Festival, e ancora la festa di San Giorgio a Ragusa, quella di San Calogero ad Agrigento, il Festino di Santa Rosalia a Palermo e la festa di S. Agata a Catania. E inoltre il carnevale di Acireale e Sciacca, la

festa della Vara a Messina, le Vie dei Tesori in varie località, il Cous Cous Fest a San Vito lo Capo, l’Etna Comics a Catania, Inycon a Menfi e il Mandorlo in fiore ad Agrigento.

Anniversario della Lacrimazione di Maria: la processione in bici e tutti gli appuntamenti

Continuano gli appuntamenti per l’anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa. Domenica 25 agosto 2024, l’Arcivescovo Lomanto, al termine della celebrazione Eucaristica, ha benedetto il cotone che è stato distribuito alle migliaia di fedeli e pellegrini presenti. L’Arcivescovo nell’omelia ha invitato ad accogliere il senso della benedizione del cotone, esortando a custodire il cotone benedetto con l’impegno di convertire la propria vita attraverso la preghiera costante, l’esercizio della carità e della misericordia.
Nel tardo pomeriggio di oggi, 27 agosto, in collaborazione con Kairos Turismo cultura eventi, si terrà la processione in bici che raggiungerà i luoghi che hanno interessato la storia della Madonna delle Lacrime: raduno alle ore 19.45 presso il Sagrato del Santuario e partenza alle ore 20.
Sabato 31 agosto 2024, imvece, dopo il solenne Pontificale presieduto dal Vescovo di Oria, Vincenzo Pisanello, giungerà al Santuario di Siracusa il pellegrinaggio a piedi dei fedeli di Solarino e di Floridia.
Nella stessa serata del 31 agosto, alle ore 20.45, nella Cripta del Santuario si terrà il concerto dal tema “Lacrime di

vita – La sacralità di Dio nella sacralità del corpo umano”. Al pianoforte Pietro Lioche offrirà composizioni di musica estemporanee ispirate da letture di teologia antropologia. Lo spettacolo sarà realizzato in collaborazione con la Parrocchia “Santa Maria delle Grazie” a Casal Boccone di Roma.
Filippo Maria Lio presenterà la serata sulla “Madre che piange non per colpevolizzare i figli ma per esprimere, mediante il pianto, la Maternità universale affidatale dal Padre Celeste, che abbraccia l’intera umanità dal concepimento al fine vita, dalla vita terrena all’oltre vita nei cieli”.

Il ballerino floridiano Raffaele Rudilosso in tournée con Enrico Brignano

Il ballerino floridiano, Raffaele Rudilosso, nel nuovo show di Enrico Brignano, “I 7 Re di Roma”. Il giovane performer, da ottobre ad aprile 2025, sarà uno degli otto ballerini dello spettacolo dell’artista romano, con le musiche del maestro Nicola Piovani. Enrico Brignano ha ripreso uno spettacolo di Gigi Proietti, modernizzandolo e rendendolo più animato tramite delle coreografie che vedranno tra i protagonisti il ballerino floridiano. Dopo i primi 2 mesi al Teatro Sistina in Roma, il musical toccherà varie città italiane, tra cui Catania il prossimo marzo, quando “I 7 Re di Roma” farà tappa al Teatro Metropolitan.
Continua insomma ad arricchirsi di impegni sempre più rilevanti il curriculum di Raffaele Rudilosso che, alla vigilia della partenza per Roma, dove tra pochi giorni inizierà l’allestimento dello show. “Sono impaziente di cominciare questa nuova avventura che rappresenta un’ulteriore

sfida da affrontare con entusiasmo e soprattutto con tanta curiosità. – dice Rudilosso – Dopo la tournée spagnola con "Pretty Woman" e quella italiana con "Chicago il Musical", mi metto in gioco entrando nel cast de "I 7 Re di Roma", attratto dalla curiosità dell'adattamento di una commedia musicale che fu scritta e diretta dai grandi Luigi Magni e Pietro Garinei, e dall'opportunità di lavorare a fianco di un grande nome come Enrico Brignano nonché di danzare sulle musiche del grande Nicola Piovani – conclude – Grandissima è stata la mia soddisfazione nell'apprendere di essere tra gli otto danzatori selezionati, considerando il livello artistico trovato in audizione. Lavorare con un coreografo come Thomas Signorelli è una boccata d'aria fresca, uno scambio continuo di arte e creatività. Mi aspetto una tournée ricca di gente pronta ad applaudire uno spettacolo del genere. Tutto ciò per me rappresenta un grande stimolo a dare il massimo per contribuire al successo dello show".